

"CICLOVIA FVG 5 DELL'ISONZO E PERCORSI CICLABILI INTERCONNESSI"

C.I.G. ZE320EE66C

PROGETTO PRELIMINARE

COMMITTENTE

Unione territoriale intercomunale Collio-Alto Isonzo

Sede legale:

Comune di Gorizia, piazza Municipio, 1
34170 Gorizia

Sede operativa:

ex Provincia di Gorizia, corso Italia, 55
34170 Gorizia

t. 0481 385236

Dirigente e Responsabile Unico del Procedimento

ing. Edoardo Chicco

edoardo.chicco@regione.fvg.it

ing. Erika Tuzzi

erika.tuzzi@collio-altoisonzo.utifvg.it

PROGETTISTI INCARICATI

STRADIVARIE
ARCHITETTURA E PAESAGGIO

Stradivarie Architetti Associati

studio di architettura e paesaggio

Largo Bonifacio, 1

34125 Trieste

p.i./c.f. 01175480324

t. 040 2601675

studio@stradivarie.it

www.stradivarie.it

**Coordinatore unico della
progettazione**

arch. *Claudia Marcon*

Progettisti

arch. *Claudia Marcon*

arch. *Elisa Monte*

arch. *Elisa Crosilla*

arch. *Giulia Bonn*

Collaboratori

arch. *Gianpiero Iurig*

arch. *Gioia Di Marzio*

dott. arch. *Nicholas Bonini*

dott. arch. *Giulia Bratos*

**Coordinatore della sicurezza in
fase di progettazione**

arch. *Diana Lohse*

CODICE ELABORATO:

DOC_02-1

CODICE FILE:

198b_A_DOC_02-1.pdf

REV:

01

oggetto:

**Relazione tecnico-illustrativa
ciclovia FVG 5 dell'Isonzo**

scala:

data:

INDICE

1. PREMESSA

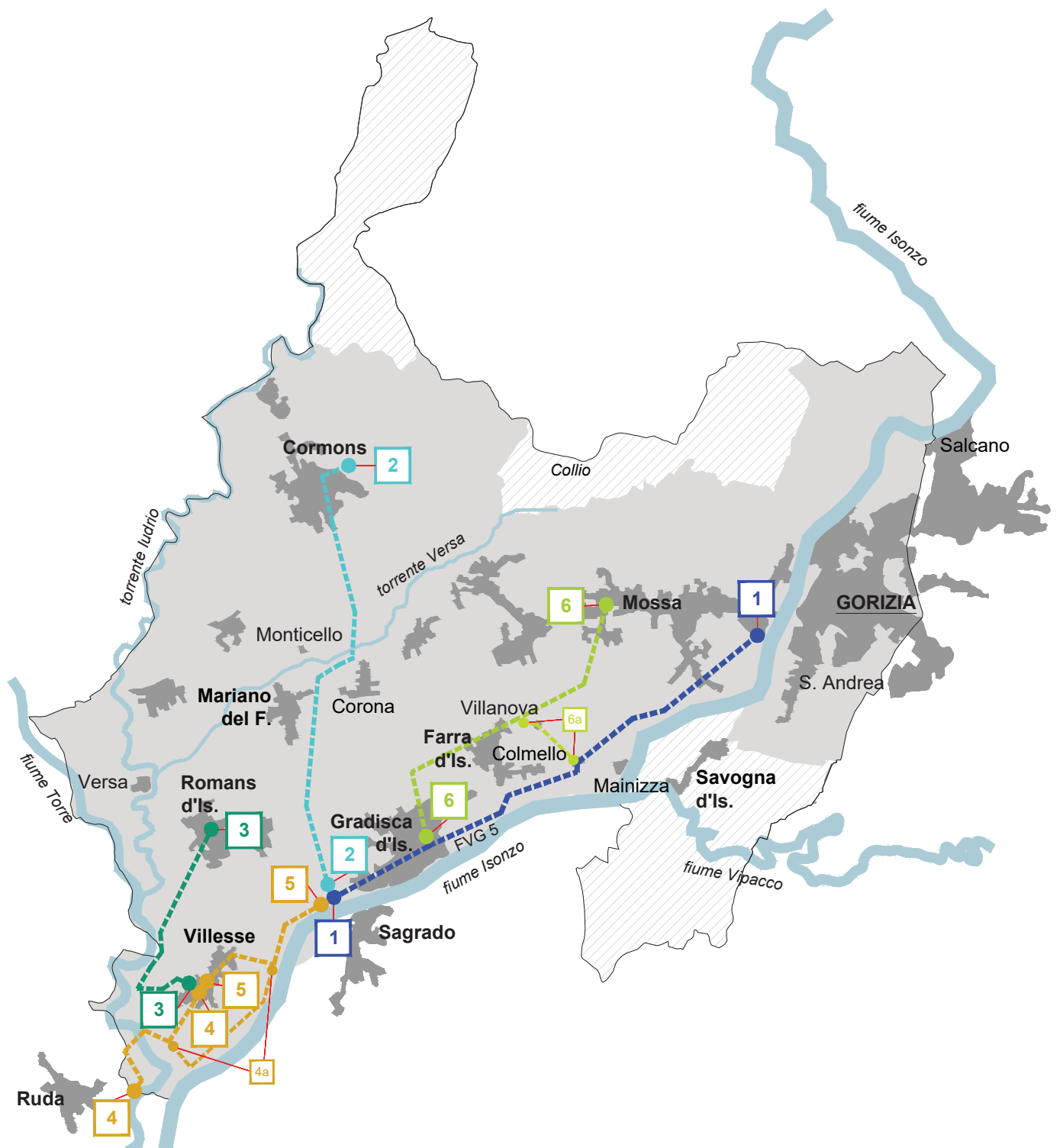
2. PERCORSO

3. SITI D'INTERESSE ATTRAVERSATI

4. INTERVENTI PREVISTI

capitolo 1

Premessa



CODICE INTERVENTO	INFRASTRUTTURA	CAPOSALDO 1 LIMITE INTERVENTO	CAPOSALDO 2 LIMITE INTERVENTO	LUNGHEZZA TRATTO
1	ciclovia FVG 5 dell'Isonzo	Gorizia - Madonna via Brigata Sassari int. stradone della Mainizza	Gradisca d'Is. imbocco ex ponte ferroviario sull'Isonzo	13,48 km

1. PREMESSA

La ciclovia FVG 5 dell'Isonzo corre lungo il fiume Isonzo da Gorizia alla foce del corso d'acqua. A nord il percorso si pone in continuità con la ciclovia G1 dell'Isonzo che unisce Plava a Salcano in Slovenia, mentre a sud si innesta nella ciclovia FVG 2 del mar Adriatico, nell'ideale di unire la sorgente alla foce.

Per il tracciato della ciclovia tra Gorizia e Gradisca d'Is. si è seguito quanto prescritto dallo studio di fattibilità, il quale ha tenuto conto e sintetizzato in un'unica proposta i diversi piani e progetti che si sono susseguiti nel tempo: *Piano provinciale della viabilità* (2004) della Provincia di Gorizia, *Studio di fattibilità ciclovia FVG 5* della Provincia di Gorizia, *Progetto definitivo ciclovia FVG 5 tratto S. Canzian d'Is.-Turriaco* (2016) della Provincia di Gorizia e *Piano paesaggistico regionale* (2017) della Regione Friuli Venezia Giulia.

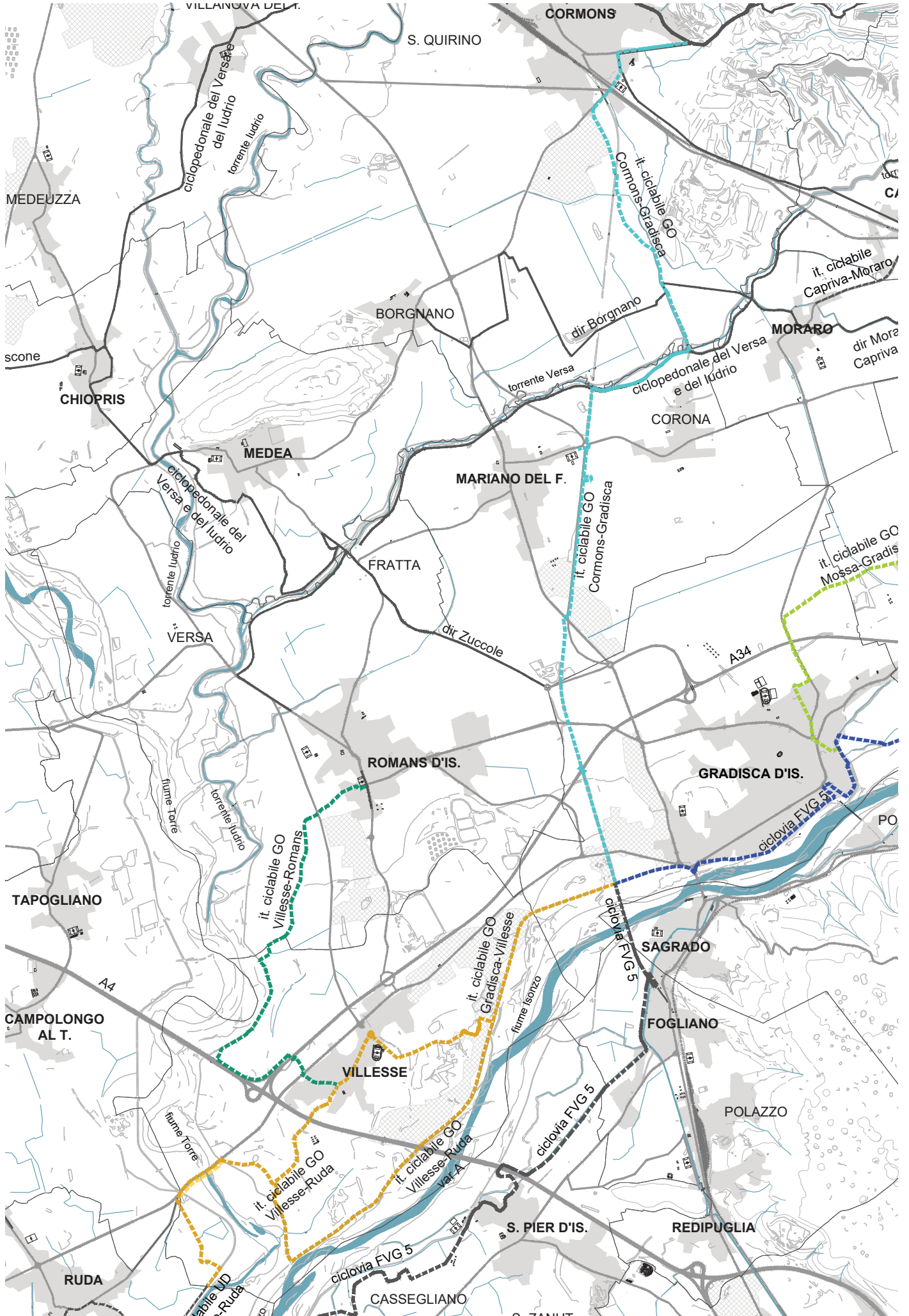
Nella redazione finale del tracciato della ciclovia da realizzarsi con questi primi fondi a disposizione, non sempre si è potuto creare quel forte legame al fiume da sempre auspicato, per gli alti costi che spesso si sarebbero resi necessari con altre scelte di percorso più prossimo al fiume. Nonostante ciò, sono stati inseriti comunque diversi tratti di percorso ciclabile da realizzarsi sugli argini fluviali dell'Isonzo.

Il passaggio della ciclovia sull'argine offre un punto di vista privilegiato e migliore sull'ambiente circostante, consentendo un'ampia visuale sia verso la campagna che verso l'alveo dell'Isonzo.

I ponti sono il punto migliore per osservare il fiume ed elementi importanti lungo il percorso ciclabile. Nel tracciato del progetto preliminare non vi è incluso alcuno, ma il punto di termine dell'intervento coincide con l'inizio del ponte ex ferroviario della linea Cormons-Gradisca, oggetto di altro intervento progettuale e che permetterà di attraversare il fiume e lo renderà visibile ai cicloturisti.

La ciclovia FVG 5 dell'Isonzo attraversa i seguenti comuni:

- Gorizia
- Farra d'Isonzo
- Gradisca d'Isonzo



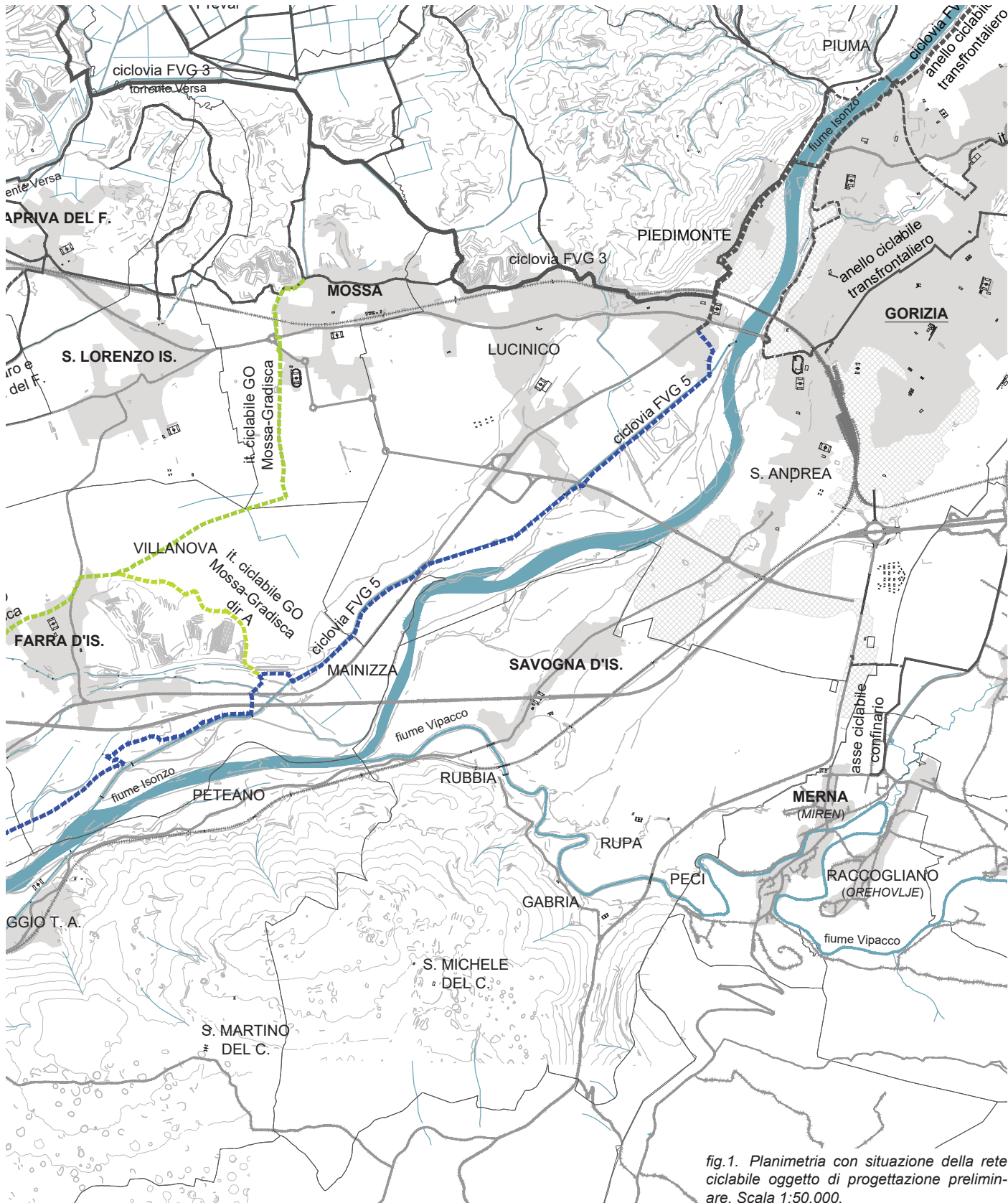


fig.1. Planimetria con situazione della rete ciclabile oggetto di progettazione preliminare. Scala 1:50.000.

PERCORSI CICLABILI

CICLOVIE DI LIVELLO REGIONALE

ciclovie FVG 5 dell'Isonzo

TRATTO ESISTENTE TRATTO DI PROG.



capitolo 2

Percorso

2. PERCORSO

La progettazione preliminare riguarda il tratto di ciclovia a valle del ponte VIII Agosto a Gorizia fino a giungere sul lato a monte dell'ex ponte ferroviario tra Gradisca d'Isonzo e Sagrado.

Comune di Gorizia

Il caposaldo nord del limite intervento si colloca in via Brigata Sassari all'incrocio con lo stradone della Mainizza (SR 351).

La ciclovia FVG dell'Isonzo, nel tratto ipotizzato precedente a quello incluso nella progettazione preliminare, proviene da nord correndo sulla sponda sinistra: il passaggio sulla sponda destra può avvenire in una prima fase tramite il ponte ciclopedonale di Straccis, per poi proseguire in direzione di Piedimonte e Madonnina del Fante, successivamente direttamente attraverso il scenografico passaggio lungo il ponte VIII Agosto tramite l'uso di parte di esso o la realizzazione di un nuovo ponte ciclopedonale

Imboccata via Brigata Sassari, il percorso ciclabile raggiunge la sponda sinistra del canale Agro tramite un ponte esistente.

La ciclovia FVG 5 dell'Isonzo riprende il suo itinerario prossimo al fiume costeggiando il canale Agro su strada bianca esistente fino all'incrocio con la SR 351; supera la SR 117 attraverso un sottopassaggio esistente, la SR 351 con un nuovo attraversamento ciclopedonale.

Il tracciato prosegue quindi sulla variante D di Colmello di Grotta che prosegue lungo l'argine dell'Agro fino a Grotta: in questo caso tale tratto risulta tracciato alternativo temporaneo del percorso principale della ciclovia, da riclassificare poi in variante con la realizzazione degli interventi della fase 2 previsti dallo studio di fattibilità. Tale percorso sostituisce quello previsto attraverso Mainizza e la braida di Strassoldo, lungo l'argine del fiume Isonzo.

Comune di Farra d'Is.

Il percorso entra nel territorio di Farra sempre costeggiando il canale Agro.

Presso l'azienda agricola Colmello di Grotta, il tracciato si discosta dall'argine dell'Agro, superando questo canale e quello principale I tronco tramite due ponti esistenti e tocca il museo della civiltà contadina friulana di Colmello di Grotta transitando all'interno del suo cortile; costeggia poi riva della Grotta, oltrepassa la roggia del Mulino sul ponte carrabile esistente, supera la SR 351 a raso e s'immerge in via della Rosta superando l'A34 attraverso il sottopassaggio esistente. La var C, ora classificata come percorso principale, termina poco prima del ponte sul canale Agro.

Da qui il percorso principale prosegue sul futuro tracciato della var D dei laghetti di Farra d'Is., che transita nell'area dei laghetti di Farra.

Si riprende il percorso principale sull'argine nei pressi del penultimo ponte sull'Agro prima della sua immissione nell'Isonzo in zona La Rocchetta e si prosegue sulla sommità dell'argine fluviale fino a giungere quasi a Gradisca d'Isonzo. La soluzione sopra l'argine permette una vista maggiore ed aperta sia in direzione dell'alveo fluviale che verso la campagna circostante, potendo allungare con facilità lo sguardo verso il Collio, il colle di Medea, i monti di Gorizia ed il Carso nonché scorgere progressivamente la città-fortezza di Gradisca.

Comune di Gradisca d'Is.

Il percorso proviene dal territorio di Farra d'Is. transitando sulla sommità dell'argine. Poco prima di giungere a Gradisca, il percorso scende dall'argine tramite una discesa esistente per dirigersi attraverso una strada bianca verso l'ex mulino e l'ex fabbrica di smeriglio "A. Eulambio". Poco prima di superare lo storico ponte ad arco sulla roggia del Mulino, il tracciato svolta a sinistra costeggiando il corso d'acqua lungo il suo argine recentemente innalzato. Quindi al limitare del parco della Rotonda sulla sponda opposta, tramite un nuovo ponticello si può raggiungere porta Nuova ed il centro storico nonché usufruire dell'ampia area verde; dallo stesso punto si diparte anche il percorso principale della ciclovia GO Mossa-Farra-Gradisca. La ciclovia FVG 5 dell'Isonzo prosegue lungo la roggia del

Mulino permettendo di osservare una parte di mura di cinta cittadine ancora esistente ed il centro storico da un'insolita prospettiva. Giunti all'ex macello, attraverso il ponticello esistente, si passa sul lato opposto entrando di fatto nel centro storico attraverso il passaggio attraverso l'edificio. Il tracciato prosegue poi sulla sommità delle mura venete lungo la passeggiata don Stacul potendo osservare da un lato l'ambiente naturale del fiume e dall'altro il retro delle abitazioni di via Battisti - in parte ancora basate sul passo veneto - e l'abside e campanile della chiesa della Maria Vergine Addolorata. Usciti dalla passeggiata pedonale, il percorso prosegue su via del Castello, strada chiusa al traffico, da cui si può scorgere il complesso castellano ed il suo ingresso.

Attraverso l'area verde di largo XII Reggimento Bersaglieri, la ciclovia FVG 5 prosegue a destra sulla sommità delle mura fino sbucare nel cuore della cittadina, in piazza Unità d'Italia, area pedonale. Dopo un breve transito in via S. Michele in parte in sede propria ed in parte in promiscuo con il traffico carrabile, il percorso riprende a costeggiare l'alveo fluviale, transitando ai piedi dell'argine in via lungo Isonzo in un tracciato che si configura come temporaneo in attesa che si realizzi quello sulla sommità dell'argine nelle fasi successive.

Giunto in viale Trieste, il percorso ciclabile continua in sede propria lungo la rotatoria tra la stessa strada ed il ponte di Sagrado, superando la SR 305 a raso con la trasformazione dell'attraversamento pedonale esistente in ciclopeditone, fino a raggiungere il varco d'accesso all'ambito fluviale.

Qui prosegue sull'argine fino al ponte ex ferroviario sull'Isonzo della linea Cormons-Redipuglia.

Questo è un punto importante in quanto caposaldo di diversi percorsi nel sistema di ciclovie provinciali dell'Alto Isontino: sulla sponda gradiscana vi è l'estremo dell'itinerario ciclabile GO Cormons-Gradisca che giunge da nord e l'inizio dell'itinerario ciclabile GO Gradisca-Villesse(-Ruda) che si diparte in direzione ovest.

All'imbocco del ponte ex ferroviario tra Gradisca e Sagrado vi è il caposaldo del limite dell'intervento per quanto riguarda la ciclovia FVG 5 dell'Isonzo e degli altri due percorsi oggetto di progettazione preliminare.

Sul manufatto ferroviario preesistente opportunamente

sistemato grazie ad altro intervento, la ciclovia FVG 5 passerà dalla sponda destra dell'Isonzo a quella sinistra in direzione dei centri rivieraschi della Bisiacaria.

capitolo 3

Siti d'interesse attraversati



A - vista sulle colline di Gorizia, tra Gorizia e Farra d'Is.



D - vista dei laghetti di Farra, Farra d'Is.



B - vista dal museo verso il Carso, Colmello di Grotta



E - vista sui ronchi di Farra; sullo sfondo Collio e colline di Gorizia, Gradisca d'Is.



C - vista da riva della Grotta verso i ronchi di Farra e roggia del Mulino, Colmello di Grotta



G - vista dall'argine fluviale dell'Isonzo sul Carso, Gradisca d'Is.

3. SITI D'INTERESSE ATTRAVERSATI

La ciclovia FVG 5 dell'Isonzo lambisce lungo tutto il suo percorso il fiume Isonzo, oltre al versante sud dei ronchi di Farra d'Is.

Durante il suo percorso vi sono pregevoli viste sul Carso, sul Collio e sulle colline di Gorizia. Permette di percepire nella sua interezza la fisionomia della fortezza di Gradisca d'Is. Costeggiando le sue mura dapprima ed entrando poi nel suo tessuto storico permette la vista di pregevoli edifici e siti del centro storico.



2 - museo di documentazione della civiltà contadina friulana, Colmello di Grotta



5 - mura venete della fortezza, Gradisca d'Is.



7 - centro storico, Gradisca d'Is.

capitolo 4

Interventi previsti

4. INTERVENTI PREVISTI

Di seguito sono indicati in maniera sintetica gli interventi previsti con le diverse tipologie di percorso.

A Gorizia in via Brigata Sassari non è previsto alcun intervento infrastrutturale: l'itinerario ciclabile corre in promiscuo ai mezzi motorizzati in sede stradale ove vige il limite massimo di velocità di 20 km/h.

Nel tratto tra Gorizia e Colmello di Grotta, dove il tracciato del percorso ciclabile è stato progettato lungo il canale Agro, è prevista la sistemazione del fondo stradale della strada interpodereale ove esistente, nel restante tratto (dalla SR 351 al museo della civiltà contadina friulana di Farra d'Is.) è necessario invece creare un nuovo sedime ciclopedonale *ex novo*. In tutto questo tratto si ipotizza un percorso ciclopedonale, con in alcuni segmenti transito ammesso anche ai frontisti ed ai mezzi agricoli. Lungo tutto il canale è sempre concessa la circolazione dei mezzi del Consorzio di bonifica della pianura Isontina per le operazioni di manutenzione del canale di loro competenza.

Dal museo fino a raggiungere nuovamente l'Agro si utilizzano strade carrabili esistenti (riva della Grotta e via della Rosta) senza alcun intervento infrastrutturale (it. ciclabile su sede carrabile); da qui fino alla zona La Rocchetta ad ovest dei laghetti di Farra si transita su strada interpodereale esistente, il cui fondo stradale verrà sistemato secondo il progetto preliminare, e successivamente fino in prossimità del centro storico di Gradisca con un nuovo sedime ciclopedonale sull'argine. Nel tratto in località Salet non è previsto alcun intervento infrastrutturale. Il tracciato lungo l'argine della roggia del Mulino è da realizzare completamente, il quale sarà classificato come percorso ciclopedonale. L'intero segmento all'interno del centro storico gradiscano non necessita di alcun intervento. All'incrocio tra piazza Unità d'Italia, viale Trieste e via S. Michele si rende necessario realizzare un breve raccordo per permettere di superare l'incrocio in sicurezza: viene prevista la trasformazione dell'esistente attraversamento pedonale semaforizzato in ciclopedonale e la creazione di tratto di pista ciclabile in sede propria lungo i portici del condominio Postir. Il successivo tratto lungo via S. Michele e via lungo Isonzo sarà in promiscuo con il traffico veicolare.

Presso la rotatoria tra la SR 351 e SR 305 viene messo

in sicurezza l'attraversamento. Nel tratto dal ponte di Sagrado al ponte ex ferroviario tra Gradisca e Sagrado viene realizzato un nuovo sedime ciclopedonale sull'argine, avendo cura poi di raccordare la quota dell'argine con la quota del sedime ex ferroviario, su cui transiterà l'itinerario ciclabile GO Cormons-Gradisca, oggetto anch'esso di progettazione preliminare.

Sulla ciclovia FVG 5 dell'Isonzo non si realizza alcuna opera ad arte.

Per informazioni di dettaglio sugli interventi previsti e gli esatti tratti omogenei interessati, si rimanda alla tabella degli interventi contenuta nel fascicolo SDP_04-01 Sez. *tipol. tratti omogenei e abachi - plan. ciclovia FVG 5 dell'Isonzo*.